

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 10 dicembre 2025

pianificazione, ad esempio per facilitare e rendere possibili interventi di rigenerazione particolarmente onerosi e non sostenibili dal pubblico occorre improntare un sistema basato sul principio di sussidiarietà;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale regionale,

- ad affermare l'importanza del principio di sussidiarietà, favorendo il coinvolgimento attivo degli attori locali e degli Enti del Terzo settore nei processi di pianificazione territoriale;

- a incentivare forme virtuose e innovative di cooperazione strutturata tra soggetti pubblici e privati, al fine di rendere più efficaci e sostenibili gli interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale, anche attraverso progetti di partenariato.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1154**Ordine del giorno concernente il Piano Territoriale Regionale e coinvolgimento di soggetti privati nei processi di rigenerazione urbana**

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	17

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1603 concernente il piano territoriale regionale e coinvolgimento di soggetti privati nei processi di rigenerazione urbana, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010, Regione Lombardia ha adottato il Piano territoriale regionale (PTR), primo strumento organico di pianificazione territoriale regionale, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005; tale strumento costituisce l'atto fondamentale di indirizzo per la programmazione territoriale della Regione e di orientamento per l'attività di programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province;
- la revisione generale del PTR è stata adottata con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2137 del 2 dicembre 2021 «Adozione della Revisione Generale del PTR»;
- gli elaborati del piano, integrati e modificati in ottemperanza al parere motivato VAS (espresso con decreto n. 11958 del 11 agosto 2022) sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. XI/7170 del 17 ottobre 2022;
- tuttavia, la procedura non è stata conclusa prima della fine dell'XI legislatura e, pertanto, il PTR attualmente vigente è quello adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951/2010;
- con la proposta di atto amministrativo n. 26 si intende portare a conclusione l'iter di revisione generale avviato nella scorsa legislatura;

considerato che

- per le condizioni in cui versano le finanze pubbliche in questa ormai prolungata fase storica, è impensabile immagina-

re interventi di rigenerazione urbana che non considerino il contributo di soggetti privati e vedano convergere le relative risorse economiche di questi;

- la rigenerazione urbana non può essere solo intesa da un punto di vista architettonico ed edilizio, ma deve comprendere servizi e promuovere la relazionalità e vivibilità di quartieri e zone residenziali;
- recenti interventi dell'autorità giudiziaria in materia di urbanistica impongono la riformulazione delle cosiddette «regole d'ingaggio» da parte dell'ente pubblico per i soggetti privati;

impegna il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale regionale:

1. a improntare gli interventi secondo i principi di sussidiarietà e flessibilità;

2. a individuare nuovi strumenti urbanistici che:

- affidino agli Enti locali un vero ruolo di regia nell'ascolto dei rispettivi territori e nella successiva individuazione dei servizi prioritari di cui essi hanno bisogno;
- prevedano sistemi di accreditamento di soggetti pubblici, privati, privati non profit in grado di erogare quei servizi;
- consentano di attivare tali servizi grazie alla disponibilità di aree e volumi totalmente gratuiti per i soggetti accreditati.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario: dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani